

## LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO: GLI OPERATORI AL PALO

All'ordine del giorno della commissione bilancio di martedì 6 e del consiglio comunale di mercoledì 7 Aprile, la Giunta Tentorio ha posto la modifica del regolamento relativo al canone di occupazione del suolo pubblico, di cui l'assessore Facchetti e l'assessore E. Foppapedretti hanno dato alcune anticipazioni nel corso della riunione della commissione dello scorso martedì.

Condividiamo alcuni obiettivi cui la revisione del regolamento dichiara di ispirarsi: una esigenza di semplificazione dei meccanismi di calcolo dei canoni e, soprattutto, una maggiore attenzione ai beni demaniali (gli spazi pubblici), al loro valore per la collettività, alla necessità di valutare il canone agli effettivi benefici (in termini di redditività dell'attività commerciale) che il privato trae dall'occupazione dell'area.

Ma le modifiche proposte – che hanno suscitato l'immediato interesse degli operatori economici della città – sollevano, in concreto, problemi e criticità assai rilevanti.

Prima di tutto, determinano incrementi dei canoni in alcuni casi molto elevati (di tre volte o più rispetto ad oggi), che gravano soprattutto su alcune categorie di operatori economici: i titolari di pubblici esercizi, gli ambulanti, gli operatori delle aree estive.

Colpisce, ancor di più il momento in cui si vanno a modificare i canoni: non si vede perché, proprio in tempi in cui la crisi morde, si penalizzino con rincari, alcuni particolarmente aspri, proprio coloro i quali potrebbero rappresentare un elemento di dinamicità dell'economia cittadina.

Sorprende, inoltre, il fatto che questa scelta si ponga in contrasto con due progetti che la politica cittadina, anche nella dichiarata volontà di questa Amministrazione, intende perseguire: rendere la città più viva ed attrattiva per i turisti e realizzare, nella sua area centrale, il Distretto Urbano del Commercio.

E' di per sé evidente, infatti, che disincentivare con prezzi più alti l'ampliamento anche all'esterno delle attività commerciali e soprattutto di bar e ristoranti (che, con i loro tavolini, vivacizzano intere piazze e vie della città), non favorisce l'afflusso e la permanenza dei turisti, né la riqualificazione e la crescita del commercio urbano.

C'è, infine, una questione di tempi e metodi, a cui attribuiamo un enorme valore: scelte di questa portata, che toccano gli interessi concreti di categorie importanti della nostra città, non possono essere sottoposte ad una approvazione rapida in sede di consiglio (quasi furtiva) senza che si renda possibile nemmeno l'analisi specifica delle singole modifiche dei canoni e dei coefficienti e le conseguenze della loro applicazione.

E' fondamentale, in questi casi, il confronto con le associazioni rappresentative degli operatori, che conoscono meglio di chiunque altro le ricadute di provvedimenti di questa natura, e più in

generale con i cittadini, che valutano se è meglio una città più viva o qualche soldo in più nelle casse comunali.

La fretta dell'approvazione di questo provvedimento ( ci hanno piegato gli assessori ) deriva anche dalla volontà di applicare gli incrementi tariffari prima dell'assegnazione degli spazi ai circa 150 operatori che ne faranno richiesta in vista dell'Adunata degli Alpini !

Il Partito Democratico presenterà in consiglio le sue considerazioni ed emendamenti allo scopo di salvaguardare il lavoro di chi opera, spesso nell'interesse della collettività, nel territorio cittadino e di creare un canale di dialogo tra l'Amministrazione e gli stessi operatori, che conduca a scelte condivise e più giuste nell'interesse di tutti i cittadini.

Siamo convinti che le nostre osservazioni troveranno buona accoglienza anche all'interno della maggioranza – dove regnano già mal di pancia - e la proposta di delibera, vedrà cambiamenti significativi.

In sostanza, le finalità dichiarate dall'Amministrazione Tentorio sono positive, ma le scelte concrete sono ingiustamente affrettate e, in alcuni casi, totalmente sbagliate.

Elena Carnevali, Sergio Gandi, Ebe Sorti Ravasio- Partito Democratico – Consiglio Comunale